

Seminario di filosofia. Germogli

IL FILO DI ARIANNA E ALTRI FILI Brevi considerazioni sollecitate dal germoglio di Anna Porro

Egidio Meazza

Il filo di Arianna è la strategia migliore per uscire dal labirinto, ma...se il filo si spezza?

Esiste un procedimento sicuro per guadagnare l'uscita da qualsiasi labirinto: si sceglie un lato, destra o sinistra, è indifferente. Supponiamo di aver scelto la destra: si comincia a rasentare i muri tenendoli sempre a destra, senza mai venir meno a questa regola; il percorso porterà sicuramente all'uscita. Il filo di Arianna sarà allora sostituito, diciamo così, dal filo della razionalità. Già, ma se il percorso della salvezza fosse lunghissimo, tanto lungo da non poter consentire di arrivare all'uscita prima che sopraggiunga lo sfinimento, il filo della razionalità – astratta – si rivelerebbe fallimentare. Occorrerebbe allora tentare di trovare la via affidandosi all'intuito: si dovrebbe abbandonare la metodica adesione ad un procedimento meccanico, a ciò che in fondo non è altro che un algoritmo, per lasciar emergere la variazione creativa, confidando ovviamente nella fortuna.

La danza, anche quella compiuta nel modo più preciso, non può affidarsi alla monotonia dei gesti, deve permettere la variazione, o, se si preferisce, è bene che il filo della ghirlanda compia una deviazione dal percorso lineare e generi dei nodi vinciani, degli ornamenti: forse solo così gli dèi potranno rispondere ai danzatori rituali.

(13 gennaio 2020)